

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

(Conto Corrente colla Posta.)

**ORARIO DELLA FERROVIA**

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,8 - 14,50 - 19,45 — per Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — per Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — p. Genova 6,5 - 8,22 (diretto) - 14,44 - 19,41.  
 ARRIVI da Alessandria 7,47 - 12,32 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — da Asti 8,18 (diretto) - 12,39 - 18,7 (accel.) - 19,24 - 22,7 — da Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (diretto) - 19,41.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## CUBA

La guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti non aveva ancora presentata un'azione decisiva. Gli americani erano riusciti a sbarcare presso Santiago; alla loro volta gli spagnuoli avevano spedito una squadra alle Filippine, ma questa era ancora nel canale di Suez e pare difettesse di carbone. Dalla parte loro gli Stati Uniti minacciavano di spedire una squadra sulle coste spagnuole...

Ed ecco diffondersi la tremenda notizia che la squadra navale dell'ammiraglio Cervera è stata distrutta: che gli americani hanno vinto a Cuba!

Ancora pochi giorni sono era un domandarsi se dall'agitarsi di tanti interessi, dal fiammeggiare di tanti sacrifici doveva sbocciare fuori per la Spagna la vittoria o il disastro.

Ora la risposta, la tremenda risposta purtroppo è data. La Spagna aveva troppe colpe da scontare e un fato misterioso di dissoluzione le pesava sul capo, per cui era difficile cosa che il suo destino, nell'urto violento di una grande lotta e di una lunga guerra, potesse esserle foriera del sorriso della vittoria. Gli era tutto un grande edificio vecchio e screpolato che minacciava di piegare sotto l'urto tenace e duro dell'assalto esterno e del dissolvimento interno. Dappoiché in Spagna si aveva da una parte, — per dirla colle stesse parole di Alfredo Niceforo, — una elevata classe di individui che voleva la guerra per salvare lo Stato e conservare all'interesse spagnuolo un cespite grande, fruttifero, inesauribile, di rendite poderose e continue: una classe che piange — dall'altra parte — che soffre, che poco o nulla gode e sa di quelle rendite e di quegli interessi economici, la cui esistenza è minacciata, ma che offre serena, anche tra i pianti, i proprii figli alla morte.

La squadra navale del Cervera è stata distrutta!

Sotto l'aspetto politico la vittoria riportata dall'ammiraglio Sampson termina virtualmente la guerra, la quale potrà ancora esplicarsi nell'interno dell'isola sotto forma di guerriglie; ma Cuba passerà agli americani.

Il governo spagnuolo sembra risoluto più che mai a resistere. « Non chiederemo la pace finché in Cuba vi sarà

« un solo soldato spagnuolo » avrebbe detto Sagasta.

Ma in verità la stampa di tutta Europa è concorde nell'opinione, che ormai, il continuare la guerra sarebbe una follia, generosa follia se volete, ma pur sempre follia.

La Spagna ha eroicamente tutelato l'onore nazionale; il patriottismo degli uomini che la governano ormai le impone di por fine ad una guerra disastrosa, ad una lotta divenuta più di prima disuguale perocché la sproporzione fra le forze dei due belligeranti, si trova ora aumentata dal fatto che fu reso impossibile alla Spagna di considerare come esistente solamente sulla carta il blocco di Cuba. Una prolungata resistenza non migliorerebbe la posizione della Spagna, nè scemerebbe le pretese degli Stati Uniti.

Miglior partito nello attuale stato di cose sarebbe dunque l'invocare il patrocino diplomatico dell'Europa.

Possa la Spagna, liberata dall'incubo lungo della minaccia di perdere le sue colonie, dedicarsi tutta alla prosperità interna. L'amputazione sarà stata dolorosa, sì, ma non meno giovevole.

### LA FERROVIA SAVONA-SASSELLO-ACQUI

Mi proponevo in un precedente articolo di ritornare presto a parlare degli studi che si stanno compiendo pel nuovo valico apenninico Savona-Acqui, dietro nobile e forte iniziativa del benemerito Comitato Savonese.

È noto che il progetto non solo di massima, ma definitivo è ormai ultimato pel tratto da Savona a Sassello. Ed ora si sono iniziati gli studi per la prosecuzione di detto progetto lungo la valle dell'Erro.

Ma qui, e proprio di questi giorni, fu nuovamente discussa e va facendo strada l'idea di una variante, altra volta presa in considerazione, l'idea di abbandonare la vallata dell'Erro nelle vicinanze di Cartosio per dirigere la linea con un tunnel, che non sorpasserebbe di molto i quattro chilometri, nella valle del Visone.

In merito a tale variante erasi opposto anni sono, che per giungere direttamente a Visone e ad Acqui senza fare

il lungo e vizioso giro di Melazzo e col risparmio di un nuovo ponte sulla Bormida, era indispensabile un tunnel lungo non meno di 10 chilometri, che avrebbe portato una fortissima spesa, a parte le difficoltà tecniche che un tale progetto presentava.

Ma in allora trattavasi di abbandonare la valle dell'Erro ad una distanza molto maggiore da Cartosio, in modo da partire dal confluente del rivo Miseria e da internarsi con un rettilineo nella rocciosa montagna di Ferle per non uscire più alla luce del sole fin oltre Grogardo.

Oggi invece, in forza di più precisi ed esatti studi, si è potuto constatare, come nè occorra abbandonare Cartosio e Malvicino, nè sia necessaria la costruzione di un tunnel di 10 chilometri, ma come la variante si presenti facile dal lato tecnico ed utilissima dal lato pratico.

Facile per la brevità del tunnel a costruirsi: utile per la molto minore distanza che si verrebbe ad avere sul percorso totale.

È pertanto allo scopo di condurre a termine in un progetto di massima gli studi già privatamente iniziati per questa variante che si sta ora creando una specie di consorzio tra i vari comuni interessati e cioè tra Ponzone, Cartosio, Malvicino, Morbello, Cavatore, Grogardo e Visone, pei quali ultimi paesi la linea Cartosio-Visone assumerebbe, se attuata, una massima importanza.

E che sia attuata noi auguriamo e perchè risponderebbe meglio ai bisogni di indole generale e ai bisogni del traffico internazionale e perchè anche meglio risponderebbe alle esigenze locali, toccando ben cinque comuni: mentre nessun grave danno ne soffrirebbe Melazzo, l'unico comune che verrebbe lasciato in disparte, essendo questo fiorentissimo paese in posizione privilegiata e per le facilità delle comunicazioni che già fin d'ora possiede e per trovarsi quasi alle porte d'Acqui e quindi vicinissimo alle stazioni ferroviarie sia d'Acqui che di Visone.

ARNALDO GATTI.

### Istruzione, Scuole, Maestri

Gli è sempre con un senso di sdegno e di amarezza che ci accingiamo per amore di verità e di dovere ad occu-

parci di vecchie e rancide questioni scolastiche. Sappiamo che nel palesare certe verità piene ed intere soventissimo si va a rischio di attirarci noie ed amarezze. Io, memore che la mia scuola se non è tempio è tana, adotto e adotterò finché l'animo mio lo desidera il bene ed il vero. Le nostre scuole, specialmente le rurali, per quanto si sia già scritto, continuano ad essere nelle medesime e deplorable condizioni.

E troppo spesso succedono i giornalieri lamenti che la scuola non corrisponde ai bisogni del tempo e che il profitto degli alunni è quasi nullo. Di chi è la causa? Chi merita la ragione e la lode? Le cause, mi fanno rabbrivire al palesarlo, sono infinite ed i cervelli balzani le attribuiscono interamente ai maestri elementari, i quali sono innocenti. Incolperete un maestro se il locale ove egli insegna è disadatto e contro le prescrizioni dell'igiene? Incolperete il maestro se l'arredamento scolastico è incompleto, o come spesso succede, manca totalmente? Incolperete l'insegnante, se la povertà degli alunni obbliga i genitori a trar partito di qualsiasi lavoro che possono fare i loro figli, come accade nei villaggi e nei piccoli paesi?

Fate un esame di coscienza, o padri di famiglia, che non amate la prole vostra, ma questo esame non fatelo solamente per il passato e per il presente, bensì per l'avvenire e riconoscerete di quanto danno voi siete apportatori ai figli vostri. Un fascio di legna da ardere, un lenzuolo d'erba per una capra vi premono e vi interessano di più di un po' di istruzione e d'educazione verso la tenera generazione che vien su nell'ignoranza e nel peccato. Oh! se quest'infanzia potesse un giorno vendicarsi contro di voi!

Un voto di biasimo meritano pure quegli amministratori comunali, i quali non si curano punto nè di scuole nè di maestri, amministratori i quali pensano a tutto fuorchè all'istruzione elementare.

Voi vedete questi padri coscritti convocarsi a consiglio per deliberare un selciato che inciampa i passanti, per fare imbiancare le sale del palazzo comunale, per provvedere un quadro d'abbellimento per la sala del Consiglio ecc., ma non pensano mai per le nostre derelitte scuole rurali, trascurate all'infinito.